ilcorriere

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25

Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica — I manoscritti non si restituiscono — Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

Trapani — Domenica 27 Gennaio 1912

Anno IV. - N. 3.

soldati siciliani

N. 3. - Anno IV.

O isola del sole,

O isola del sole,
O isola d'eroi madre, Sicilia.

— Carducci —

La Sicilia, nella odierna guerra italo-turca, ha dato il suo entusiastico contributo di valore, di resistenza e di audacia. Memore degli antichi eroismi, l'anima dell' Isola fiorita si è affermata con nuovo ardore nei cimenti, a cui l'ha spinto la Patria. È stato un sublime spettacolo quello che Essa ha offerto sin dalla prima battaglia sostenuta laggiù contro i nemici.

Tutti gli episodi di ardimento pugnace bisognerebbe conoscere per apprezzare meglio le sue virtù marziali; tutti dovrebbero esserci noti i lontani umili soldati siciliani, che combattono sulle terre africane, per sincerarci vieppiù della generosa fede che i nostri fratelli ereditarono dagli avi. Giuseppe Garibaldi chiamò puro lo slancio che i siciliani sentono per tutti i grandi ideali, ed ebbe parole di sincera lode, di vivo elogio per quella schietta energia che li fa trionfare in ogni conflitto insidioso e li fa avventurare, senz' alcuna esitazione, fra mezzo alle più terribili mischie. E di ciò profondamente convito, in Sicilia egli venne a chiedere l'entusiasmo per le più sante battaglie, il braccio necessario al trionfo dei più nobili propositi, la forza avvincente per liberare le regioni asservite.

A Tripoli, nel sepolcro stesso di Pietro Verri, l'eroico capitano che tutto ebbe l'impeto e la gagliardia di nostra stirpe, riposa, per unanime desiderio dell'Armata, la salma gloriosa di un siciliano, del marinaio trapanese Antonio Cipollina, caduto col Verri, lanciandosi fuori delle trincee ad un assalto alla baionetta garibaldinamente fiammante.

Siciliana, composta di forti e gagliardi figli dell' Isola infuocata, è la batteria di Bengàsi vittoriosa contro tutte le insidie nemiche; siciliano è l'ottavo bersaglieri, truppe ed ufficiali, che ad Homs ha fatto prodigi di valore; e siciliana è quella maschia figura del generale Ameglio, che tutte racchiude in sè le doti migliori di nostra razza. Accanto a sì ardimentoso duce, quanti oscuri figli di Sicilia hanno gagliardamente pugnato, superato le più dure prove, affermato la grandezza latina!

— Noi pensiamo all'aureola di gloria di cui s'è cinto il capo del nostro Ameglio, ma pensiamo anche all'aureola di cui l'acqua è segn sono pensiamo anche all'aureola di cui l'acqua è segn sono pensiamo anche all'aureola di cui l'acqua è segn sono pensiamo all'aureola di cui s'è cinto il capo sono pensiamo all'aureola di cui s'è cinto il capo sono pensiamo all'aureola di l'acqua è segn sono pensiamo all'aureola di cui s'è cinto il capo sono pensiamo anche all'aureola di cui s'è cinto il capo sono pensiamo anche all'aureola di cui s'è segn sono pensiamo al

dovrebbe cingersi il capo dei nostri oscuri soldati, nati alle falde dell' Erice azzurro, del Mongibello o sui campi della Conca d'oro. Nelle trincee o sul mare, questi giovani sono stati eroici eppure ignari del loro eroismo, sono stati baldi eppure inconsapevoli della loro baldanza. Scaturisce dalle singole gesta di tali combattenti tutta l'onda di ardente poesia non prima intesa da tutti gli spiriti, quella che ci rievoca il memorabile Vespro, le giornate di Calatafimi e Palermo, l'intrepidezza degli artiglieri

di Dogali e dei marinai della Cina.

Perchè, in fondo, l'anima della Sicilia, che ora ha dispiegato un sì mirabile valore nella guerra italo-turca, è quella stessa che seguì il Nizzardo nella sua prodigiosa marcia da Marsala al Volturno. Dai padri, che morirono per un sogno di libertà e che Garibalbi condusse a ripetute vittorie, trassero i figli l'audacia che ora è per noi motivo di legittimo orgoglio e che si irradia della luce d'un sogno di conquista. il Corriere

cola e media borghesia, cioè su quelle che più risentono il dosagio economico e che oggi costituiscono il vero proletariato sociale.

Ma al di sopra di tutte queste ragioni, ve ne ha una di interesse supremo che dovrebbe consigliare, anzichè un aumento, una diminuzione del costo dell'acqua: la ragione igienica. Quale sarebbe la conseguenza immediata del provvedimento proposto? La diminuzione di consumo dell'acqua, giacchè il prezzo diverrebbe così alto da determinare una generale misura di risparmio per non aggravare ulteriormente la spesa stabilita, già gravosa, nell'azienda domestica. Si provocherebbe un minore uso d'acqua, proprio quando si riconosce la necessità di una maggior pulizia ed igiene dinanzi alla minaccia di malattie epidemiche; proprio quando il Governo concede ai Comuni tutte le facilitazioni e speciali mutui di favore per fornire le città, ed in larga misura, di questo elemento essenziale alla salute e alla vita, Si diminuirebbe il consumo dell'acqua a Trapani che è stata minacciata da diverse epidemie, dal colera, dal vaiolo, e dalla scarlatina e che pur troppo è da prevedere, lo sarà ancora più in avvenire per i nuovi scambii provenienti dalla conquista delle provincie africane; per cui fin d'ora è necessaria una solerte e cosciente opera dei suoi amministratori. Le responsabilità nella tutela della sanità pubblica dinanzi ai nuovi pericoli, che non sono pochi nè lievi, è enormemente aumentata; e, la nostra amministrazione mostra di non comprendere questa nuova condizione di fatti col volere provocare la diminuzione del consumo dell' elemento indispensabile nella prevenzione dei mali epide-

Il provvedimento proposto è dunque tipicamente antiigienico, come socialmente antidemocratico. Non sono i provvedimenti di questa natura che possono riparare le grosse falle prodotte da diversi anni di disordine amministrativo e di sperpero.

L'Amministrazione sperpera e Pantalone paga

L'aumento del prezzo dell'acqua

I nostri padri coscritti, navigando fra le sirti e gli scogli di una rada piena di pericoli, vorrebbero farci credere di potere riparare le grosse falle aperte nella barca sconquassata, ricorrendo, fra l'altro, all'aumento del prezzo dell'acqua.

Anche quest' anno, adunque l'acqua famosa, mercè cui illustri cittadini si sono accaparrati immortali titoli di benemerenza, l'acqua voluta dal popolo trapanese e pagata a milioni col sangue spremuto dalle sue vene, anche quest'anno l'acqua, che già tanti benefici ha recato al paese, ne dovrebbe rendere un'altro più vero e maggiore; quello di rattoppare le grosse falle del bilancio. Non è la prima volta che i manipolatori del bilancio comunale mettono avanti questa idea geniale, miseramente caduta per il passato sotto la riprovazione della coscienza pubblica.

In nessuna città si paga l'acqua a così alto prezzo come a Trapani.

Fu detto che l'acqua doveva pagare l'acqua. E seguendo tale norma, un'amministrazione rigorosa, quella presieduta dal Sindaco Curatolo, stabilì il prezzo di Cent. 30 a metro cubo.

Le amministrazioni successive, per diversi anni, scartarono l'idea di aumentarne il prezzo. Fu soltanto, in seguito ai gravi e frequenti guasti, che si verificavano nella conduttura, per cui la Città che aveva speso ben cinque milioni provò la sete, che si sentì la necessità di dare un assetto stabile e definitivo all'acquedotto e per raggiungere tal fine si credette opportuno portare il prezzo a Cent. 40. Il pubblico allora tollerò l'aumento nella speranza che fosse una buona volta sistemato e reso ininterrotto il servizio.

Oggi il provento dell'acqua dovrebbe essere tale da sodisfare completamente lo strambazzato principio che l'acqua deve pagare l'acqua! E se ciò non si verifica è segno che nell'azienda non si sono portati tutti quei miglioramenti tecnici e di resa finanziaria, di cui essa è suscettibile.

Il Cons. Giulio D' Ali aveva fatto notare in una seduta del Consiglio Comunale, che contro una portata media al giorno di mc. 3600 non si avevano che soli 1100 mc. d'acqua pagata, cioè una terza parte, mentre 327 mc. al giorno erano frodati al Comune per insufficienza di contatori e per stillicidio. Si frodava cioè il 30 per cento dell'acqua, mentre si disperdevano nella conduttura stradale ben 1200 mc. d'acqua al giorno, cioè, un terzo della portata totale dell'acquedotto. D'allora pare che le cose sieno

rimaste immutate e l' Amministrazione attuale invece di pensar severamente a provvedere perchè l'acqua non venisse nè dispersa, ne frodata, ripropone l'aumento del prezzo a cent. 50 per quella di ordinario consumo ed a 60 cent. per il consumo eccedente. Prezzo enorme se specialmente si tien conto che la eccedenza è divenuta un fattore normale, che nasconde una frode, giacchè per le continue interruzioni del liquido circolante si verificano periodiche immissioni di correnti aeree che muovono con grande rapidità i contatori; prezzo enorme se si riflette che per fornire la città di acqua si è regalata al cotribuente un'altra grave imposta, il focatico.

Oggi si vorrebbe dall'acqua un maggior reddito. A quale scopo? Per concorrere alla sistemazione del bilancio; si vorrebbe cioè considerare quell' elemento che al pari dell' aria è necessario alla vita fisica e civile, come cespite che debba impinguare il bilancio; farne di esso, come si fa del Cimitero, una fonte di risorse per le finanze del Comune. In altre termini si vorrebbe mettere una nuova tassa sull'acqua.

Ora le tasse debbono servire ad impinguare le finanze comunali, quando è riconosciuta la necessità imprescindibile di esse; ma debbono in ogni caso colpire le manifestazioni della ricchezza sotto le più svariate forme, e non è lecito applicarle sui bisogni impellenti di un'intiera popolazione.

È ovvio comprendere che la nuova imposta verrebbe a gravare sulle classi medie, sulla pic-

L'incremento delle istituzioni per le Case popolari in Italia

Una relazione pubblicata dal Bellettino dell' Ufficio del Lavoro pone in rilievo l'incremento che l'impresa della costruzione di case popolari ha avuto in Italia durante il 1909.

Considerando soltanto le Società e gli Istituti per case popolari che hanno acquistato esistenza legale si nota che al 31 dicambre 1909 le predette Società ed Istituti esistevano in 188 Comuni e 50 provincie; ne erano prive le provincie di Aquila, Avellino, Belluno, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Girgenti Livorno, Messina, Porto Maurizio, Potenza, Reggio Calabria, Siracusa, Sondrio, Trapani.

La provincia di Milano rimane sempre in capolinea ed i suoi Comuni provvisti di Istituti e Società per case popolari, aumentano nel 1909 da 19 a 25; mentre le provincie di Bologna e Firenze ne hanno 11 ciascuna, la provincia di Genova ne ha 9, 8 la provincia di Reggio Emilia, 7 le provincie di Arezzo, Padova, Ravenna, 6 le provincie di Modena, Roma, Treviso e Verona,

Sei delle 50 provincie nella quali nel 1909 esistevano enti per case popolari non ne avevano alcuno costituito nel comune capoluogo, ed erano le provincie di Benevento, Foggia, Mantova, Massa, Novara e Pavia,

76. Spett. Biblioteca Fardelliana

·di Trapani

Il Comune che ha esplicato una maggiore attività per risolvere il problema delle abitazioni economiche per le classi operaie è quello di Venezia. Nel periodo di dieci anni esso ha stanziato a varie risprese delle somme per un ammontare complessivo di L. 7.733.020. Oltre al comune di Venezia si sono valsi dell'aiuto della Cassa di risparmio anche i comuni di Brescia e Cavrignano.

In complesso nel 1909 si ebbe un aumento di 162 enti per case popolari rispetto al 1909.

Noterelle a margine

I misteri

Faccio seguitó come se scrivessi un romanzo d'appendice—al mio ragionamento di domenica scorsa sugli effetti e sulle conseguenze degli abbondantissimi e frequentissimi — ingurgiti — del licor di Bacco, in uno stesso individuo.

E porto alla vostra conoscenza che giorni addietro a Roma hanno concesso ad uno sciagurato, reo confesso di avere ammazzata a colpi di roncola la propria sorella, le circostanze attenuanti della semi-ubbriachezza.

I magistrati, insomma, hanno ritenuto che quel fior di galantuomo essendo quasi ubbriaco aveva perduto il proprio libero discernimento e meritava un po' di compassione, e non dovevasi quindi la legge applicare in tutta la sua rigidezza.

Per contro un povero diavolo esce da un' osteria e dura fatica a conservare il proprio equilibrio. Cammina a zig-zag, come i cani, occupa tutto il marciapiede, si trova certe volte, senza volerlo e senza saperlo, in mezzo alla strada, ritorna, sempre con la coscienza più... insanabile, sul marciapiede, urta questo e quello, minaccia venti volte al minuto di cadere lungo disteso entro le buche della strada, — fino al momento per lui sciagurato in cui dà il cozzo, violentissimamente contro un gualdio.

Costui lo afferra per il bavero, certo con l'intenzione di impedire all'ebro la caduta. Ma l'ebro non ode ragioni.

Urla: — Mollami amico! — No: vieni con me! — E dove? — Al corpo di guardia... — Io? Io? Non sono un l'adro... — No: Ma sei ubbriaco...

Non c'è di peggio che accusar di ubbriachezza colui che non pilò reggersi in piedi. Il nostro uomo ricomincia a urlare dà dell' imbecille al gualdio: e l'armigero lo arresta; lo donunzia, gli fa fare il processo per direttissima: sì che il poveretto, due giorni dopo, si trova condannato a qualche mesetto di galera. Il magistrato ha infierito così contro di lui riscontrando nel reato l'aggravante della ubbriachezza molesta punita severamente, per il trionfo dei buoni costumi, dal Codice Penale.

Sfido chiunque a non riscontrare in queste due sentenze messe un rapporto fra di loro, quella contraddizione in termini, che ci porta dritti dritti, all'assurdo, al ridicolo, al grottesco. Per l'uomo che trucidava a colpi di roncola la propria sorella, la semi-ubbriachezza costituiva una "circostanza attenuante ": per l'altro invece, che dava dell'imbecille e del somaro ad un pizzardone, l'ebrietà era nè più nè meno una circostanza aggravante.

Laonde, si possono trarre, da questa incongruenza misteriosissima, molti utili insegnamenti: 1º quando un uomo ha intenzione di accoppare il proprio simile, usi a sè stesso ed alla propria famiglia se ne ha una - la precauzione di ubbriacarsi completamente, che, se la semi ubbriachezza ha potuto ridurre una pena giudiziaria, della metà, l'ubbriachezza completa lo condurrà giocondamente all'assoluzione per inesistenza di reato; 2º quando un uomo si trova nella necessità di protestare vivacemente contro un rappresentante della forza pubblica, cerchi di trovarsi nel pieno possesso delle sue facoltà intellettuali, non abbia bevuto neppure un bicchierino di vermouth con amaro, affermi di essere sempre stato presente a sè stesso, di avere avuta la coscienza delle proprie azioni, piena ed intiera: non farà neppure un'ora di carcere e tornerà trionfante fra le domesti-

SILVIA

Fra i combattenti



Guido Mollica del Cav. Eduardo

maresciallo nei Lancieri di Firenze, che tanto si è distinto nella guerra italo-turca, per gli importanti servizi affidatigli e coronati da successo. E nato in Trapani nel 1885. Arruolatosi come volontario allievo - sergente nell'arma di cavalleria nel 1902, consegui ben presto il grado di furiere e nel 1909 venne promosso maresciallo nei lancieri di Firenze. Egli possiede il doppio diploma di esploratore e cavaliere scelto. In diverse gare schermistiche egli si è fatto sempre onore: nella gara Nazionale al Circolo Militare di Roma ha conseguito il Diploma di merito di spada e sciabola, in una seconda gara ha ottenuto la medaglia di argento e in un'altra di pistola ha conseguito altra medaglia di

Il giorno 9 ottobre sbarcò col suo reggimento a Tripoli e col suo squadrone il giorno 12 eseguì una prima ricognizione verso Gargaresch, respingendo un gruppo di arabi colà accampati. In seguito ha avuto difficili e delicati incarichi nei quali egli si è rivelato intelligente e prudente.

Una sua lettera che abbiamo potuto avere dalla cortesia del padre, Cav. Eduardo, descrive il battesimo del fuoco e l'entusiasmo eroico dei nostri cavalleggieri, che tante importanti missioni hanno saputo compiere, con esiti brillantissimi.

Zanzur 18 - 12 - 911

Miei amati genitori,

Oggi abbiamo avuto il battesimo del fuoco e vi assicuro che abbiamo provato dei momenti di inconcepibile soddisfazione. Siamo venuti in questa oasi denominata Zanzur e abbiamo scacciato con un violentissimo attacco le truppe Arabo-turche. Appena ci videro in lontananza, i regolari turchi fuggirono e lasciarono gli arabi a sostenere il fuoco con noi. Quelli trovati senz'armi sono stati fatti prigionieri.

Descrivervi l'entusiasmo che regna fra i nostri soldati è cosa superiore alla mia immaginazione e solo vi lascio pensare che se non fosse per i superiori che impongono la disciplina, la calma e la prudenza, i soldati volerebbero ad affrontare i nemici senza avere nessuna preoccupazione della vita.

Ho ricevuta la vostra carissima ed affezionata lettera e potete bene immaginare quale sia stata la mia contentezza nel riceverla. Noi quì stiamo tutti bene e non dovete preoccuparvi troppo.

Ogni giorno facciamo da 10 a 20 km. fuori le trincee per ricognizioni; si marcia per delle giornate intiere, sempre nell'immenso deserto senza, delle volte, incontrare anima viva, e qualche volta, sentiamo fischiare qualche palla vicina a noi senza vedere donde proviene. Credete che quì siamo tutti contenti e pieni di entusiasmo, pronti a vendicare i nostri fratelli caduti.

Questa letterina la scrivo sotto la mia tenda, dove sono i miei sergenti che riposano e dormono di cuore ed io ho pensato di approfittare di questo po' di riposo per mandarvi mie notizie.

. Ripiglio ora a scrivere la presente che ho dovuto abbandonare per circa due ore, perchè è stato dato l'allarme e siamo corsi al posto di combattimento: erano delle colonne turco - arabe che volevano venire a farci una visitina e quindi dovettimo uscire dalle trincee per ricacciarli, nel mentre i cannoni mandavano dalle loro bocche terribili proiettili ben diretti

che sbandavano le file nemiche. Proprio ora ci siamo ritirati dopo un inseguimento e ora cercheremo di riposarci. Già tutto è tranquillo, come se nulla fosse. accaduto, tanto noi siamo abituati e non ci spaventano nè i turchi nè i loro cannoni che quasi sempre fanno ridere i nostri soldati, i quali vedono quali sbagli enormi fanno nei tiri. Non potete immaginare quale immensa gioia noi proviamo quando arriviamo a metterci in contatto coi nemici, perchè siamo presi da incredibile entusiasmo per vendicare i nostri fratelli caduti.

Certamente avrete visto la Tribuna Illustrata che porta la figura della cavalleria. Le figure, ve ne persuadete, sono fatte a casaccio, ma proprio quell'incarico l'ebb'io e l'altro cavaliere in sella è il caporale zappatore del mio squadrone.

Siamo riusciti a compiere egregiamente l'incarico avuto e siamo soddisfatti che i nostri superiori rimangono contenti e fiduciosi nel coraggio, che dimostriamo

Saluti affettuosi. Guido

Nel congratularci col valoroso maresciallo, gli auguriamo che possa presto, per i meriti ed il valore che lo distinguono, essere promosso al grado di sottotente, a cui egli aspira e possa compiere una brillante carriera.

Per Mario Rapisardi

Come annunziammo nel numero scorso, oggi, alle ore 15 al nostro Teatro Gari-baldi avrà luogo la solenne commemorazione di Mario Rapisardi, il grande Poeta

Oratore sarà il colto giudice ayvocato Mario Guzzetta.

SULL'ERIGENDO MANICOMIO PROVINCIALE

2. Locali d'isolamento per malattie

Noi abbiamo due padiglioni d'infermeria nel nostro progetto approvato dalla Commissione, e il Regolamento 19 agosto 1909 non parla affatto d'infermeria. Quasi quasi che l'estensore degli articoli preveda che i mentecatti già, per sè stessi considerati ammalati, non possano avere nel contempo o raramente altre malattie che noi con termine generico diciamo ordinarie; o se di queste possano venire afflitti, niente di male che vengano curati nei rispettivi letti o dormitoi.

Ma ci possono essere dei casi di malattie infettive, ed è bene a questi provvedere. Ed ha prevveduto abbastanza bene, secondo me, l'ingegnere progettista e la Commissione esaminatrice. Nè l'uno nè l'altro erano tanto ignoranti da dovere dimenticare l'importanza di questo fatto, né c'era il bisogno di attendere la obligatorietà, se pur tal vuole chiamarsi, che doveva più tardi venire promulgata da un Regolamento speciale, per richiamare la loro attenzione e tenerne conto.

È la scienza che s'impone al legislatore, e non il legislatore che impone

Già io domanderei al Prof. Figlioli: che cosa voi intendete per malattie infettive? Forse quelle a natura epidemica? E allora avete ragione, perchè l'esempio del Manicomio di Palermo è costato molto caro alla Sicilia.

Ma qui molte altre cose facevano e fanno anche difetto, di cui il tacere è bello. E a queste forme infettive epidemiche, e la Commissione e l'ingegnere progettista sono d'accordo nel provvedervi, col designare un'area difronte allo ingresso secondario, per costruirvi, nei casi di bisogno, delle baracche in legno. E questo è, che che ne pensi o ne dica il Figlioli, il miglior sistema che la Igiene moderna prescrive, sia per la tenue spesa, sia per consegnare alla fine della epidemia al fuoco purificatore il materiale infetto.

Ma egli al suo solito non è contento, nè sa più di tutto e di tutti, e con le sue grandi idee vorrebbe costruito in muratura un locale d'isolamento a parte, anzi due, uno per gli uomini e uno per le donne. E arriva a dire assai limitato il numero dei letti previsti per una infermeria (nota bene) destinata ad un nasocomio di 325 dementi.

Come se tutto il Manicomio non fosse una infermeria alla sua volta, infermeria speciale di malattie mentali se vuolsi, e quando nel progettto abbiamo due infermerie separate per le così dette malattie ordinarie, capaci in complesso di 28 letti:

Pochi 28 letti per 325 persone! Quanti allora non ne dovebbero avere e l'ospedale di Trapani e quello di Marsala per una popolazione di circa 70 mila individui!

Oltre questi 28 letti, ci sono poi altre quattro camerette di isolamento capaci di 8 letti. E perchè queste camerette di isolamento non possono assurgere all'onore di locali d'isolamento, chiamiamolo così, ordinario, voluti dal Regolamento, egregio Prof. Figlioli? Vi paiono troppo poca cosa? Ma voi non sapete che avete una collettività di 325 individui che stanno sotto la vigilanza ferrea e la responsabilitá grave di un direttore, che, coi mezzi di cui dispone oggi la scienza, può arrestare fin dal primo inizio qualunque

forma di malattia infettive? e sarebbe un delitto se non lo facesse?

Se questo non è avvenuto a Palermo, imputatelo, da un canto, al grave disordine che in questa benedetta città regna sovrano in tate istituzioni, e, dall'altro, alla grande collettività, per non dire grande incombro, di ricoverati, che come tutte le grandi collettività sono sempre pericolose e difficili a governarsi.

Dunque, neanco qui nessuna ragione di dover provvedere a questa voluta deficienza del Figliuoli, non un nuovo aumento di spesa non prevista.

3. Colonia Agricola.

Il Regolamento alla lettera B dice: locali ove i malati possono occuparsi al lovoro, preferibilmente in forma di colonia agricola; e la Commissione esaminatrice, prima ancora del regolamento, afferma non conseguire un Manicomio moderno senza la colonia agricola.

Nel progetto Alma Terra Natia, a sodisfare il primo comma dell'articolo del Regolamento, abbiamo quattro laboratori, dove certo gli ammalati non staranno a giocare alle carte, nen si occupano ad un lavoro qualsiasi, adatto alla natura o alle disposizioni del singolo îndividuo, lavoro in cui la psichiatria, con vedute moderne fa giustamente grande assegnamento, sia come il mezzo migliore di cura di' varie forme di malattie mentali, sia per ricavare da energie latenti e disperse un lavoro utile e proficuo alla Comunità.

E di questi quattro laboratorî qui vedi combinazione del caso - il Figlioli non ne tiene nessun conto, mentre poi non li dimentica affatto, quando deve far crescere la spesa annua di esercizio, col mettervi alla direzione quattro capi d'arte con lire novecento ciascuno nientemeno!

A sodisfare poi la 2.ª parte dell'articolo del Regolamento e la giusta convenzione della Commissione Esaminatrice nella sua 1.ª relazione noi abbiamo in tutto il terreno acquistato dalla Provincia per il Manicomio, oltre le Ett. 10,26,78 di suolo edificabile destinato a tutti i singoli edificî, altre Ett. 13,44,77, cioè circa 4 salme dell'abolita corda di Monte S. Giuliano, di terreno scapolo. Più abbiamo la casa colonica Fallucca, pure in questo perimetro acquistato dalla Provincia. In questa estensione di terreno e in questa casa colonica senza dubbio la Cotonia agricola può benissimo funzionare fin dal primo impianto del Manicomio, non molto estesa, s' intende, ma sufficiente, perchè piccolo relativamente è il numero dei ricoverati, 325, e una piccola porzione di costoro avrà soltanto tendenze agricole, sia perchè vengono dalla terra, sia per disposizione speciale.

E di tutto questo ne fa anche cenno abbastanza esplicito l' Ingegnere Manzo nella 2.ª sua relazione alla Commissione esaminatrice, la quale alla sua volta nella 2.ª sua relazine alla Deputazione Provinciale non trova nulla a ridire su questo riguardo. E doveva venire proprio il Figlioli a non restarne contento! Ma i possibili ingrandimenti futuri, sento ripetermi dallo stesso? Da quì a 25 a 30 anni potranno parlarne i nostri posteri; e non sappiamo se allora la scienza avrà escogîtato altre risorse terapeutiche.

Dunque niente preoccupazioni di spesa maggiore per la Provincia sotto il riguardo della istituenda Colonia Agricola,

NITA

GIUDIZIARIA

L'anno giuridico

Il nostro Tribunale per il nuovo anno giudiziario è rimasto così composto;

Sezione 1ª promiscua - Antonioli cavaliere Giovanni, presidente; giudici: Villella avv. Gennaro, Santucci avv. Pasquale, Miceli avv. Ernesto, Mistretta avv. Pietro, Vitanza avv. Francesco, Astarita avv. Alfredo.

Sezione 2ª promiscua - Sganga cav. Salvatore, funzionante presidente; giudici: Bonomi avv. Aurelio, La Loggia avvocato Luigi, Lo Faso avv. Gaetano, Barraco avv. Francesco Paolo, Gianlombardo avv. Ar turo, Algozino avv. Giuseppe.

Ufficio d'istruzione - La Loggia, Lo Faso, Miceli.

Graduazioni - Santucci.

Regia Procura - Reggente: Xarra cav. avv. Giuseppe; Sostituti: Ferlito Bonaccorsi avv. Francesco, Guzzetta avv. Mario, manca un sostituto).

Corte d'Assise

Col 30 corr. sotto la presidenza dell'egregio Cav. Carnevale incomincierà la prima quindicina della nostra Corte d'Assise. Ecco l'elenco delle cause:

30 gennaio - D' Ajetti Giovan Battista. Accusato di omicidio mancato. Testi a carico 5. - Difeso dagli avv. Francione G. Battista, Laudicina Giacomo e Capra Mariano.

31 gennaio — Castiglione Pietro. Accusato di vialenza carnale. - Difeso dagli avv. A. Agueci e E. Giannitrapani.

1 febbraio - Gabriele Giovanni, Almanza G. Battista. Accusati di omicidio premeditato. Testi a carico 11. - Difesi dagli avv. Capra Mariano, Stabile Stefano e Francione Giov. Battista.

6 febbraio - D'Antoni Salvatore. Accusato di omicidio volontario. Testi a carico 8. - Difeso dagli avv. Laudicina Giacomo e Giannitrapani Enrico.

8 febbraio - Bacchi Giuseppe. Accusato di omicidio volontario. Testi a carico 7. - Difeso dagli avv. Laudicina Giacomo e Tortorici Nicolò.

10 febbraio – Grimaldi Biagio, Figlio Didio Giovanni, Messina Denaro Salvatore, Mangogna Gaspare, Giacone Stefano. Accusati di ratto violento, violazione di domicilio, porto abusivo d'armi da fuoco, omicidio mancato, violenza carnale, lesioni personali e furlo qualificato. - Difesi dagli avvocati Stabile Stefano, Scalisi Alberto, Giannitrapani Enrico e Capra Mariano.

Elenco giurati

Sinatra Quartana Francesco fu Antonino, Trapani; Dott. Amari Baldassare fu Bartolomeo, Castelvetrano; Giurlando Gioacchino fu Giuseppe, Gibellina; Villalani Pasquale fu Angelo, Mazzara; Sierè G. Battista fu Rocco, Marsala; Sinacori Antonino di Nicolô, Santa Ninfa; Avvocato Salemi Giuseppe fu Giovanni, Marsala; Farm. Pandolfo Angelo fu Vincenzo Salemi; Asta Baldassare Giovanni, Alcamo; Dott, Anastasi Guglielmo fu Mario, Marsala; Beninati Mario Vincenzo, Alcamo; Farm. Farina Antonio fu Dott. Settimo, Monte S. Giuliano; Gianquinto Giovanni fu Alberto, Trapani; Pantaleo Giuseppe di Giacomo, Campobello; Certa Gaspare fu Mario, Mazzara; Prof. Figlioli Andrea Samuele di Giuseppe, Marsala: Filippazzo Dottor Paolo fu Giuseppe, Castellammare; Dott. Napoli Matteo, Partanna; Rag. Brugnone Alberto, Marsala; Curti Americo, Trapani; Rag. Alvano Pietro, Castelvetrano: Lo Pinto Vincenzo, Pantelleria; Puma Francesco Paolo, Salemi; Sciplino Pietro, Mazzara; Amico Professore Antonino, Monte San Giuliano; Gullo Cav. Diego, Salaparuta; Alario Giuseppe, Pantelleria; Angileri Salvatore, Marsala; Becchina Calogero, Castelvetrano; Lombardo Michelangelo, Castellammare; Marino Luigi, Trapani; Agr, Soresi Leonardo, Castellammare; Narici Vincenzo, Alcamo; Pace Pietro, Calatafimi; Rag. Cassisa Giovanni, Trapani; Amodeo Gaspare, Alcamo; Palmeri Michelangelo, Calatafimi; Mazzarese Giuseppe, Trapani; Nicolosi Salvatore, Calatafimi; Isca F. Paolo, Trapani. - Supplenti: Dott. Lombardo Felice; Cernigliaro Carmelo; Farm. La Via Domenico; Dott. Luppino Andrea; Farmacista Mannone Antonino; Adragna Bar. Girolamo; Avv. Cassisa Giovanni; Gallo Dottor Guglielmo; Messina Francesco Paolo; Zichichi Antonio.

Per finire

Pretore - È vero che deste dell'imbecille

Imputato - Non mi ricordo bene; però quanto più lo guardo tanto la cosa mi

MONDANITÀ

La lega di resistenza

L'altro giorno, mentre stavo seduto a leggere un giornale paesano, sentii vacillare la mia casa. Balzai in piedi atterrito: la casa continuava a vacillare e minacciava la catastrofe.

Gridai l'allarme e mi precipitai per le scale. Fui subito circondato da parecchie persone, le quali pretendevano delle spiegazioni; e poichè io le ricercavo coll' aiuto della Geodinamica, un uomo paffuto mi gridò a bruciapelo.

- Dica; ai suoi genitori dà del tu-o del

Pur sorpreso da questa domanda, ancora stordito risposi: - Del tu...

- Ah - tuonò trionfante e insieme scandalizzato l'uomo paffuto - sta qui la ragione del vacillamento della sua casa.

Ci guardammo tutti in faccia, stupiti. Poi quegli soggiunse:

Veramente io non so capire come " e babbi e le mamme, tanto teneri pei loro figliuoli quando piace a loro vanno subito in bestia quando una cosa non gli (!) garba, e che non tralasciano magari di maltrattarli quando il bisogno non lo esige... non hanno pensato ancora a cacciare di casa questo tu, che minaccia, da solo, di far vacillare le basi della famiglia !... Spero che ci intendiamo ! "

Atterrito, gridai: - Grazia, ti chiedo, o Signore!...

- " È bene insistere - disse forte e ancor più solenne l'uomo paffuto; e mi fece un lungo discorso dove c'entrava pure la restaurazione della fumiglia, il legame indissolubile di venerazione e di rispetto, il coefficiente efficacissimo di sana educazione morale, la veste larvata di civiltà, e cento altre cose che mi pungevano come tante spine. Sentivo rimorso, rimorso atrocissimo, di avere ingiuriato per venti anni i miei genitori, dando loro il tu, "come se si trattasse ne più ne meno di compagni di scuola ". Pensavo a " quel malaccorto, gravemente responsabile, che nella nostra lingua ha permesso l'inva-

ardere sul fuoco per vendicare tante e tante famiglie, turbate da questa cosaccia nella loro quiete e nella loro serenità. Ricordavo il calzolaio del pian terreno che bastonava la vecchia madre appunto per effetto del tu; che quasi tutti i condannati per sevizie e maltrattamenti ai genitori usano dare ad essi, oltre che le bastonate, il gravissimo tu; onde venni preso dal freddo: dovetti mettermi a letto

sione del tu,, e l'avrei voluto vedere

e coprirmi con dieci coltri e venti cuscini. Una mala lingua, per rinfrancarmi, mi sussurrava che il calzolaio del pianterreno chiamava la madre col vossia, che i condannati per sevizie ecc. danno pure del vossia, e simili altre cose: era il demone che mi tentava.

- Hai ragione... ha ragione - supplicai

all'uomo paffuto. Si, si, il vossia è il balsamo, è la leva

di tutte le buone cose, di tutte le dolcezze, perchè il vossia, " mentre fa notare il distacco tra la persona che lo dà e la persona cui è indirizzato, unisce entrambe in un legame indissolubile.... Si , si , distacca e unisce.... Deliravo; era l'effetto della febbre a 39.

Passato il delirio, dopo aver pensato seriamente all'accaduto, scrissi e lanciai un proclama per la costituzione d'una lega di resitenza fra i babbi, le mamme e le balie di Trapani, nell'intento di arrestare l'invasione minacciosa di tutte le novità (è una novità il tu?), che sotto la veste larvata di civiltà tendono a dissolvere la famiglia e quindi la società.,,

Deo gratias!

salma gloriosa

Ruy = Islas

Arcadia patrizia

Arde nell' incensiere il sacro olibano: e-maliarde-vibrano, in quel vespero poetico, le arguzie del giocondo cavaliere, che alla dama gentil fanno solletico. Ma brontola da lungi il temporale. Signori, attenti... la canaglia sale! Non è più, signori miei, l' ora dei cicisbei :

la fame è in armi! altro che carmi, o dame!

(dalla Scena Illustrata) HOME DE LOS

Gazzettino della moda

Di anno in anno la pelliccia va allar-

gando fantasticamente il campo del suo trionfo. Dal modesto e pratico uso che ne facevano le nostre nonne, siamo passate alle guarnizioni lussuose degli abiti, dei mantelli, delle gomme ed ora è la volta degli accessori : l'ultima novità è la borsa in pelliccia che si fa assortita al manicotto, piatta e chiusa dinanzi con un bottone. La fattura è semplicissima la signota che vuol levarsi questo grazioso capriccio può confezionarla facilmente come un'altrà borsa qualunque. Si montano anche con la cerniera in metallo ma sono forse più simpatiche quelle semplicemente appese da un lungo cordone di seta.

Ca prem nistra l'ann Es bilo G. P suo cav. venut

acqui

soster

città

dot

lire

len

son

blic

tizi

scie

SO

più

sep

Cas

sua

zione

bene

lamn

dell'

per i

tante cittac nitor conce Costa vazio

landa II sposte tengo tomi

zelan

blici. Ne mare così ciamo

conco

sappi da lui risolu mente impor chè r popol Trapa telegr noso

menti oon . tavi Mico,

Il jabot di forma triangolaro così sfruttato nella stagione estiva, cede il posto ad una nostra vecchia conoscienza: alla collatina Pierrot rounda, già in uso qualche hanno fa. Queste simpatice collarine che conferiscono una speciale grazia ai volti giovanili, si fanno in tulle e a doppio volant · bianco sotto e sopra assortito al colore dell'abito.

Un consiglio per le manine laboriose; tutte le signorine e le signore che sanno un pochino disegnare o dipingere, potranno sostituisa al solito cartoncino dozzinale del menù, uno che gli rechi l'impronta della loro abilità e dia alla mensa un tono di più calda famigliarità: un fiore, un piccolo schizzo di paesaggio, un grazioso ornato, basteranno ber dare ai comuni cartoncini un'aria di fine gentilezza domestica.

Dulcis in fundo

Fra due genitori: - E vostro figlio?

-- È legato tutto il giorno alla Banca dal suo ufficio di cassiere.

- Ah! li legano adesso i cassieri? Già.. é più prudente.

Interessi Provinciali

L'acqua a Castellammare

Nella seduta del 26 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa approvava il progetto per la costruzione dell'acquedotto e per il relativo mutuo di 70 mila lire al Comune di Castellammare.

Questa deliberazione viene a soddisfare un'antica aspirazione ed un impellente bisogno di quella cittadinanza.

La G. P. A., nell'autorizzare il mutuo ha mostrato d'intendere che quando ci sono di mezzo gravissimi interessi pubblici, si deve restare fuori dalle competizioni di parte e deliberare secondo coscienza e come richiede il bene del paese.

Rivolgiamo, pertanto, un meritato plauso alla G. P. A. e facciamo le nostre più vive congratulazioni al cav. avv. Giuseppe Lombardo di Blasi, sindaco di Castellammare, che ha dedicato tutta la sua attività ed il suo ingegno alla soluzione dei problemi che riguardano il benessere e la civiltà della sua Castellammare, fra i quali principalissimo quello dell' acqua potabile, elemento essenziale per il progresso di una popolazione.

Castellammare, mercè l'opera solerte e premurosa del suo Sindaco e dell'amministrazione civica vedrà presto risoluto l'annoso problema.

Essa ha accolto con con unanime giubbilo la notizia dell' approvazione della G. P. A. e ha voluto testimoniare al suo Sindaco tutta la sua gratitudine. Al cav. avv. Giuseppe Lombardo sono pervenuti i seguenti telegrammi.

« Giunta, Consiglio Comunale cittadinanza festante approvazione progetto acqua ringraziano vossignoria strenuo sostenitore redenzione igienica nostra città - Prosindaco Costamante ».

39. to

na

re-le la

zia

ata)

llar-

suo

e ne

sate

dei

olta

bor-

ma-

un

la si-

cioso

te co-

tano

nente

« Circolo Regina Margherita esultante esaurimento perenne aspirazione cittadinanza, voluta vossignoria sostenitore acquedotto, facendo voti sollecita concessione mutuo -- Pel Presidente -Costa ».

« Insegnanti elementari, lieti approvazione progetto acqua applaudono opera zelante vossignoria - Direttore Giorlanda ».

Il cav. avv. G. Lombardo così ha risposto:

Presidente Circolo Margherita,

« Ringraziandola con i soci tutti tengo gradito particolare saluto inviatomi quale pegno ed augurio che la forza concorde di tutti varrà quale migliore sostegno per conseguire i benefici pubblici.

Nel |felicitarci colla civile Castellammare che sta per conseguire un beneficio così essenziale ed importante, noi facciamo voti che anche Alcamo voglia e sappia risolvere il grave problema che da lunghi anni la travaglia affrontandolo risolutamente fin da ora, perchè sia finalmente garantita la salute e la vita di quella importante e laboriosa popolazione e perchè non si ripeta la minaccia di torbidi popolari e di rottura dell'acquedotto di Trapani, annunziata l'anno scorso da un telegramma di quel Sindaco rimasto famoso. Si pensi e si provveda fin da ora, mentre si è in tempo e la stagione estiva non preme, se non si vogliono assumere gravi responsabilità sia per ordine pubblico, che per gli interessi del paese.

TRAIDDITURCHI

(UN VIAGGIO PER COSTANTINOPOLI!)



Carlu - Cu ssi provi c'avemu datu, nun c'è megghiu di nui pi sistimare la finanza di li turchi!

Cronaca della Settimana

Dalla violenza all'arbitrio

Verso la fine dello scorso dicembre il Consiglio Comunale veniva convocato in via d'urgenza per discutere ed approvare i provvedimenti finanziari relativi all'esercizio 1912, che si compendiavano nell'aumento del prezzo dell'acqua e nell'allargamento della cinta daziaria. Si voleva prima di prendere in esame il bilancio 1912, approvare questo inasprimento di tasse per farne un dono ai contribuenti per il Capo d'anno.

La minoranza dei consiglieri comunali redasse una protesta, dichiarando quel procedimento un atto violento, lontano delle buone norme costituzionali. Alcuni consiglieri della maggioranza intesero tutta l'importanza della protesta e forzarono la Giunta a rinviare il Consiglio a nuova

Parecchio tempo intanto è trascorso. Siamo alla fine di gennaio, cioè ad esercizio 1912 inoltrato; ed ancora la Giunta non pensa di convocare il Consiglio per l'approvazione del bilancio. Cosicchè essa non sentendo nemmeno il pudore di chiedere l'esercizio provvisorio amministra arbitrariamente senza controllo, annullando ogni funzione del Consiglio in barba alle leggi e all'Autorità Tutoria.

Dalla violenza all'arbitrio più manifesto; tutto é lecito nella nostra città.

Un valente conferenziere

Siamo informati che l'illustre scrittore di cose marinare "Iack La Bolina " (professore Augusto Vittorio Vecchi), fra qualche giorno, sará fra noi per tenere alcune conferenze popolari intorno ai nuovi metodi di pesca. Siamo sicuri che il nostro pubblico accorrerà numeroso per sentire la parola del valente scrittore e conferen-

L'indecente servizio dei Trams

Riceviamo:

Egregio Direttore,

Non v'è chi non veda in quale stato semplicemente indecente si sia ridotto il servizio dei trams a Trapani. Vetture rotte, sgangherate, arranciate alla buona (predellini attaccati con la corda), dipinte alla maniera dei carretti da contadini, esternamente e internamente luride (è il vero vocabolo); vetture, insomma, che costituiscono un vero pericolo per chi vi sta sopra e anche per i passanti. Quanto ai cavalli che le tirano sarebbe meglio non parlarne. Si vede bene la loro costituzione ossea senza bisogno dei raggi X. Povere bestie, tirano finché possono; ma spesso non

hanno più le forze di andare innanzi. E allora giù botte da orbo e tentativi inutili.

Succede spessissimo, con simile materiale, che i passeggieri devono scendere ora perchè i cavalli (che possono essere anche somari o muli!) non riescono a tirare, ora perchè si rompe l'asse, ora perchè esce fuori la ruota; e, pur pagando, si è costretti a far la strada a piedi o adaspettare la misericordia d'un altro tram più indecente e più sgangherato del primo.

Domenica scorsa, p. e., si ruppe l'asse ed io dovetti andarmene a piedi tra i fanghi della via. Ma sul tram c'era pure un forestiero, credo un toscano, il quale usci in questa semplice esclamazione: "I begli omnibus di Trapani! " - e lo disse a bella posta un po' forte per farlo sentire: non mi voltai nemmeno a guardarlo e provai

Ora, io vorrei domandare se Trapani sia un paese di montagna, dove potrebbero tollerarsi queste indecenze; e se esiste un Consesso civico che pensi a tutelare l'incolumità dei cittadini e la dignità di Trapani. Perchè a questi trams, che offrono si bella vista, è sempre da preferirsi il classico... asinello di San Francesco!

Ringraziandola e salutandola. Trapani, 25 gennaio 1912.

L'Assiduo

N. d. R. - La lettera dell'assiduo é molto eloquente. Bisogna però aggiungere che la colpa di tale indecenza risale all'Amministrazione comunale, la quale, per certe sue vedute democratiche, permise a suo tempo la circolazione di certi omnibus da paesi di campagna, che continuano ancora a far bella mostra di sè, provocando naturalmente il risentimento e la reazione

Era naturale che per favorire gli amici si dovesse chiudere tutti e due gli occhi sulla indecenza del servizio.

E chi ci va di mezzo è sempre il pubblico!

Il cadavere di un marinaio scomparso rinvenuto nei pressi di Torre Nubia

Nel giorno di capo d'anno si sparse la triste notizia in città che una barca peschereccia, nella notte, si era perduta tra Favignana e Trapani; e dell'equipaggio, composto dal marinaio Guaiana Francesco di angi 31 e dal cognato Cintura Vincenzo di anni 12, entrambi da Trapani, non si rra avuta nessuna notizia, per quante ricerche si fossero fatte.

Giovedi 25 corrente, intanto, il buzzo "Unione " di Marsala, mentre si aggirava per la pesca nei pressi di Torre Nubia, si avvide di un cadavere che galleggiava. Ignorando le pratiche legali, seguite in simili casi, i pescatori dell' "Unione " si diressero immediatamente alla nostra Sanità marittima a denunziare la macabra

Ricevuta la denunzia, il tenente della Capitaneria del porto, signor Vinciguerra; il medico di porto, dott. D'Aiello; e il nostromo Lo Giudice, presero posto sulla stessa barca "Unione " e si diressero verso i paraggi indicati.

A poco più d'un chilometro da Torre di Nubia, rinvennero, di fatti, il cadavere. La legarono con una fune e lo condussero alla Sanità Marittima, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Sparsasi la notizia, ben presto sulla banchina afflui grande folla, pescatori e popolane, e la disgraziata famiglia.

Il cadavere, in avanzata putrefazione, fu riconosciuto dagli indumenti per il pescatore Guaiana Francesco.

Dopo poco, espletate le formalità di rito, esso veniva trasportato al cimitero.

Inutile dire la dolorosa impressione prodotta in città, specialmente nel popolino, dalla macabia scoperta.

Circolo di Cultura

Domani, 29 corrente, alle ore 20, avranno principio ne' locali sociali (Via S. Elisabetta N. 3) le lezioni dei Corsi di lingue estere, stenografia, ecc... avvisati con precedente manifesto dell'8 u. s.

Teatro Varietà

Pietro Fioravanti ottiene ogni sera strepitoso successo e i bis che è costretto a concedere più non si contano. Nella D'argent, una magnifica e corretta stella italiana, viene calorosamente applaudita ed anche lei bissa ripetute volte. Jvonne Derjs canzonettista francese, riscuote applausi in quantità. Applauditissimi i Fratelli Pacini, insuperabili comici musicali

Spettacoli cinematografici sempre attraenli ed interessanti. Speciale attenzione ha richiamato la XIX serie della guerra italo - turca

LIBRI E RIVISTE

Lettura moderna

Il IV fascicolo della splendida Rivista di Casa Vallardi «Rivista moderna» uscito col 15 gennaio 1912 contiene:

Lorenzo Fiocca, Pagine inedite di arte Umbra; Giuseppe Naccari, La fisica solare (A proposito dol Congresso Euro-Americano in California); Angelo Gatti. Storia inverosimile; Giacinto Cottini, Un poeta del suono (Roberto Schumann); Concetto Pettinato, I nostri artisti (Vico Viganò); Ernesto Lamma, Mario Rapisardi; O. F. Tencajoli, Il nemico di Bonaparte (Carlo Pozzo di Borgo), Jack La Bolina, In lode del vettovagliamento umile artefice di vittoria; Cose italiche; Rivista delle riviste; Rassegna musicale;

Rassegna drammatica; Piccola cronistoria; Pagine femminili; Romanzo.

Un nuovo libro di Ugo Valcarenghi

Fra pochi giorni la Casa Editrice C. Clausen dei Fratelli Fiandesio e C. di Torino pubblicherà in elegante edizione un nuovo libro di Ugo Valcarenghi, il geniale romanziero lombardo che con Baci perduti, Sotto la Croce, Le Confessioni di Andrea, Fumo e Cenere, Coscieuxe oneste, Dedixione, Alta marea, Il sogno di un Genio ed altri romanzi e racconti, tenne desta per molto tempo l'attenzione del pubblico e della critica, il libro, col quale il Valcarenghi ritorna, dopo alcuni anni di sosta, all'arringo letterario, si intitola Tipi e Scene (dal vero) e, a quanto ci si riferisce, sarà una interessante e armoniosa raccolta di vivaci novelle e racconti, in gran parte inediti, intermezzati da curiosità psicologiche e da brevissime scene di una [originalità singolare. Il libro è atteso con interesse e farà molto parlare.

Il giorno 21 corrente cessò di vivere il

CAV. BENEDETTO ANGILERI

appartenente a quella schiera di prodi che concorsero all'unità d'Italia. Nel 1860 si arruolò come volontario con Garibaldi combattendo da valoroso per l'indipendenza della patria in tutte le battaglie dell'epopea Garibaldina. - Dopo Aspromonte discioltesi le file Garibaldine si ritirò a vita privata; ma vi ritornò col grado di tenento nel 1866 prendendo viva parte al combattimento di Bezzecca, dove ebbe a perdere l'udito, male che l'afflisse per tutta l'esistenza. — Impiegato al nostro Comune diede prova di operosità, di rettitudine e di scrupolosità nell'adempimento dei suoi doveri. Uomo di preclari virtù civili e domestiche lascia di sè largo rimpianto.

Alla vedova desolata Signora Angelina Canino inviamo sentite condoglianze.

LEZIONI di lingua e letteratura italiana, con speciale attenzione a gli esercizi di composizione italiana, impartisconsi ad alunni della scuola tecnica, dell'istituto tecnico e nautico. - Per chiarimenti rivolgersi presso la nostra Redazione.

Il Prof. Antonino Agliastro

Chirurgo-Dentista

diplomato alla R. Università di Napoli, sulla facoltà di Medicina e Chirurgia, con ventidue anni di esercizio professionale oltre avere preso parte a due Congressi dentistici, il primo in Giugno 1900 in Napoli, ed il secondo in Maggio 1902 in Roma, avvisa i suoi clienti che ha messo a nuovo il suo gabinetto con apparecchi lettrici, sputacchiera con acqua corrente uso americano, sedia operativa con tutti i movimenti voluti dall'arte dentaria.

Denti e dentiere artificiali in tutti i sistemi, Corone d'oro, apparecchi per ıaddrizzare denti storti, otturazione dei palato e del velo pendolo, otturazioni dei denti cariati, spazzolini per denti e polvere dentifricia.

Il gabinetto è sito sempre in Piazza Marina rimpetto la Villetta dove suona la musica.

L'Alimentare

spedisce direttamente da Parma: Formaggio grana parmigiano squisito, Estratto pomodoro concentrato nel vuoto purissimo, Burro genuino freschissimo, Tagliatelle casalinghe all'uovo deliziose, Emmenthal vero svizzero ottimo, Salumi di Calestano parmense eccellenti, Vini e Olii da famiglia e di lusso finissimi.

Pacchi postali e ferroviari — Massima cura e diligenza nelle spedizioni - Pesi netti esatti — Prezzi minimi — Cercansi rappresentanti.

FERROVIE DELLO STATO

Orario

Partenze da Trapani: Mattina

Arrivi a Trapani: Mattina Sera Misto . ore 8.—(1) | Diretto . ore 14.26 Misto . , 11.35 | Omnibus , 22.15

(1) Arrivano e partono, a e da Castelvetrano.

REGIO LOTTO

66 74

Liberale Papa - Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

LA SICANIA

SOCIETA DI NAVIGAZIONE-Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

LINEAI.					LINEA IV.		
	8 — 15,45	Favignana Marsala Pantelleria	Partenze Lunedi	ore 6- 7- 9,30 20-	Arrivi or Martedi Domenica 17, Giovedi Sabato 16,	40 Palermo	Partense ore Martedi Giovedi, Sabato e Domenica 7,—
Martedi Mercoledi	8,45 10,30	Lampedusa Linosa Porto Empedocle Sciacca Porto Palo Mazzara	Mercoledi ,,	11,30 15,10 6 - 9,20 10,40 14 -	Sabato 10,		Martedi Domenica Giovedi Sabato 13 —
**	15,30	Marsala		16,39	Line	ea Commerc	iale A
	17,50 19,15	Favignana Trapani	,,	18,15	Arrivi	Porti Trapani	Partenze Giovedi mattina
	1	LINEAII				na Marsala rig. Reggio o Milazzo	Giovedi sera
Arrivi	ore	Porti	Partenze Mercoledi	ore 7-	Sabato mattin		Lunedi sera
Mercoledi	8-	Trapani Favignana	Mercoledi	8,30	Martedi mattii Mercoledi mat		Martedi sera Mercoledi sera
Mercoreur		Marsala	,,	11-	Giovedi sera		Sabato sera
",	12,30	Mazzara	,,	14 —	Lunedi mattin	ia Livorno	Lunedi sera
,,		Porto Palo	***	16,10	Martedi matti		Martedi sera
"	17,20	Sciacca	Oi andi	17,45	Mercoledi mat		Mercoledi sera
a. "	20,30	Porto Empedocl		0,30	Venerdi matti		Sabato sera
Giovedi	9,50	Linosa	"	10,30	Domenica sera		Lunedi sera Giovedi mattina
Venerdi	13,30 5,45	Lampedusa Pantelleria	Venerdi	8,30	Martedi matti	na Trapani	Giovedi mattina
	14,45	Marsala	,,	16 -	Approdo quin	dicinale a Civitavecc	hia.
"	17,20	The state of the s	,,	18-	Approdo event	tuale a Spezia da es	eguirsi prima di
"	19-	Trapani		24 —	Genova al	l'andata.	The state of the state of
Sabato	5,50	Palermo	Sabato	24 —	CONTRACTOR OF STREET		
Domenica	5,50	Trapani	AND SHEET OF		Lin	ea Commerc	iale B
Carried to the	I	INEAII	I.		Arrivi	Porti Trapani	Partenze Venerdi mattina
Arrivi .	orə	Porti	Partenze	orə	Venerdi matti		Venerdi sera
		Trapani		8,30	Sabato mattin	a Palermo	Sabato sera
	9,30	Favignana		10 —	Martedi matti		Venerdi sera
Giovedi	10,20	Levanzo	Giovedi	10,40	Domenica sera		Lunedi sera
e		Marettimo	е	13 — 14,40	Martedi sera	Trapani	
Domenica		Levanzo Favignana Trapani	Domenica	15,30	Approdo even Genova.	tuale a Livorno in	provenienza da

BANCA SICULA

UFFICIO CAMBIO. Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE · Via S. Rocco N. 6, p.º piano

AGENZIE BORGO ANN UNZIATA - ALCAMO - CASTELLA MMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

ATTIVO Situ	uazione a 31	Dicembre 1911 PASSIVO	puetro it d
Cassa . L.it. Effetti Titoli di proprietà	289.795 30 3. 356.013 38 2.099.780	Capitale L.it. Riserva * Fondo oscillazione Titoli * Depositi in cp cp ed a risparmio * Buoni fruttiferi. * Effetti all'incasso conto terzi * Banche, corrispondenti e clienti * Esattorie e Tesorerie * Creditori diversi * Dividendi a pagare. * Cassa di previdenza per gli Impiegati * Utili lordi del corrente esercizio *	1.200,000 20.356 67 51 637 58 4.703.828 78 580,686 25 13.366 20 119.520 00 22.925 51 787.187 70 4.267 56 13.253 89 391.054 55
Depositi a garenzia di sovvenzioni L. 384.039.82 " a custodia	1.275.602 22	Depositanti a gar. di sovvenzioni . L. 384,039,82 " a custodia	7.899.084 65 1.275.602 22 9.174.686 87
I Sindaci		La Direzione Centrale R Ragi	ioniere

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

MESSINA-SINATRA QUARTANA FRANCESCO

Depositi in Conto Corrente - interesse 2 o [o. Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

I. FORESTIERI - G. PAGANO - E. FARDELLA

Libretti di Risparmio — interesse 2,80 % 10.

Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio — interesse 3 º Io.

Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

Buoni Fruttiferi con scadenza fissa da 3 a 5 mesi — interesse 2,75 % da 6 a 11 mesi " 3 % lo da 12 a 18 mesi da 19 mesi ad oltre 3,50 % Sconto e incasso di effetti cambiari.

B. SOLINA

lan

poi

si

rita

bile

ver

Tu

ran

rag

Mir

avv

cor

gra so

stit che zio

col

gue

dat

ass

pui

stic

zan

me

ror spo

na

car

vol

esp

che ma

per

in

me

pa ve int

Pa

lar ed

dé

ne be

po

de.

Compra e vendita di divise estere. Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali. Anticipazioni sopra merci. Aperture di Crediti liberi e documentati. Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.

Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero. Deposit a Custodia semplice ed in amministrazione. Servizio Cedole: Incasso e scento di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico Dott. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali BRIDGE WORCK

(Dentiere fisse)

Cure elettriche

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Consultazioni gratuite per i poveri

dalle ore 8 alle ore 9.

Presso la Diffa P. Genna in Trapani si trovano mattonelle verniciate vero Napoli con belli disegni e lunghissima durata a prezzi convenientissimi.

Si trovano pure piastrelle di cemento e a mosaico della insuperabile casa industriale

Ing. S. Ghilardi & C.

garentite per la stagionatura, da non confondersi con altre a buon

Cementi Portland lenta presa di I e II laccio nero e bianco.

Si accettano ordini per grandi partite con pagamenti contro accettazioni.

Articoli igienici-Cessi di tutte le qualità — Materiale laterizî,

Si cercano rivenditori in Provincia

Gabinetto per le malattie d'ORECCHIO, NASO e GOLA

Diretto dallo Specialista

Dottor LONGO F. PA

già della R. Università di Torino

Metodi speciali per la cura dell'ozena (alito fetido), dei rumori subbiettivi d'orecchio e di qualsiasi deformità del naso

Al Gabinetto è annesso un

Istituto Elettro-Fototerapico

Correnti elettriche - faradiche e galvaniche massaggio vibratorio - diafanoscopia - galvanocaustica bagni di luce elettrica generali e parziali a a a a a

Si curano con i sistemi moderni di elettro-fototerapia: i catarrl cronici d'orecchio, del naso, della gola e dei bronchi; le nevralgie; le paralisi d'ogni genere, le paresi.

Guarigione rapida dei reumatismi anche cronici.

Consultazioni tutti i giorni dallo ore 9 alle 12

Trapani Corso Vittorio Emanuele n. 150 (palazzo Conte Pepoli) Trapani

— Visite gratuite per i poveri dalle ore 12 alle 13 —

Liquore Strega

TONICO DIGESTIVO Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni-Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

ITA & CERNIGLIARO

TRAPANI (Piazza Stovigliai)

La più grande che fin'ora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza. Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari FOSTER.

per travaso di vini e mosto

ACCESSORI, ARTICOLI PER CANTINA

Officina Augello

Farina PAGANINI VILLANI & C. - MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. Marca nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri

rovasi presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno



